

FRANCESCA BARTOLACCI

*Scriptus et compositus per me*

I più antichi protocolli notarili di Cingoli  
(1368-1408)

Regesti

ANCONA  
2020

# STUDI E TESTI

43

PRESIDENTE DELLA DEPUTAZIONE E DIRETTORE RESPONSABILE DELLA COLLANA «STUDI  
E TESTI»

Carlo Pongetti

COMITATO SCIENTIFICO

Mario Ascheri, Roberto Balzani, Mario Buonocore, Antonio Carile, Alfio Corto-  
nesi, Elio Lodolini, Marina Massa, Franco Musarra, Giovanna Patrignani, Marco  
Pellegrini, Ariel Toaff

COMITATO DI REDAZIONE

Andrea Anselmi, Daniele Diotallevi, Anna Falcioni, Alberto Meriggi, Paolo Pe-  
retti, Carlo Pongetti

SEGRETARIA DI REDAZIONE

Anna Falcioni

Il volume è pubblicato con il contributo del Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione,  
storia, lettere, filosofia dell'Università degli Studi di Macerata.

FRANCESCA BARTOLACCI

*Scriptus et compositus per me*

I più antichi protocolli notarili di Cingoli  
(1368-1408)

Regesti

© copyright 2020 by Deputazione di storia patria per le Marche, Ancona  
*Composizione e stampa:* Arti Grafiche Editoriali Srl, Urbino

ISBN 978-88-32241-14-3

Riproduzione vietata ai sensi di legge  
(art. 171 della legge del 22 aprile 1941, n. 633)

Senza regolare autorizzazione,  
è vietato riprodurre questo volume  
anche parzialmente e con qualsiasi mezzo,  
compresa la fotocopia,  
anche per uso interno  
o didattico.

## PRESENTAZIONE

Con molto piacere e soddisfazione presento i risultati di una ricerca intrapresa da Francesca Bartolacci, frutto di confronti e conversazioni avvenute tra noi nei lunghi anni della nostra conoscenza, nel comune impegno di valorizzare e far rivivere le testimonianze del territorio di Cingoli.

In questa sede vengono presentati i regesti delle imbreviature contenute nei quattro protocolli più antichi conservati presso l'Archivio di Stato di Macerata; appartengono a tre notai cingolani e coprono l'arco temporale che va dal 1368 al 1408. Si tratta di 650 documenti, per lo più inediti, rogati dai notai Bartoluccio di Silvestro (1368-1396), Nicolò di Matteuccio (1370-1405; 1390-1408) e Benedetto di Santuccio (1377-1391) che offrono un panorama quanto mai vario di contenuti, rogiti e attori. Testimoniano l'attività svolta dai tre notai al servizio di una vasta clientela che comprendeva il vescovo, di cui si registrano, oltre ad alcune consacrazioni religiose, gli atti del lungo processo che lo vedono in contrasto con il monastero femminile di S. Giacomo di Colle Luce; numerosi ecclesiastici in rappresentanza delle istituzioni religiose più importanti del territorio, come il monastero di S. Vittore di Arcione o la canonica dei SS. Quattro Coronati; l'istituzione comunale – principalmente come interlocutore –; privati cittadini, che rappresentano di certo la presenza più cospicua. La maggior parte degli atti è infatti costituita da testamenti, compravendite, contratti dotali, contratti agrari e di lavoro, enfiteusi o vendite di diritti enfiteutici e mutui.

Molte informazioni vanno lette in filigrana, attraverso un accorto utilizzo delle fonti, che tenga conto come anche le assenze documentarie possono fornire indicazioni importanti; così, sebbene nei documenti non compaiono mai chiari riferimenti alle attività arti-

gianali, l'autrice sostiene e avvalora lo slancio economico di Cingoli dimostrando come questo piccolo comune di montagna fosse qualcosa di più di una località minore della Marca Anconetana.

I registi dei documenti notarili si rivelano pertanto un osservatorio privilegiato che permette di ricostruire le dinamiche di storia sociale, economica e istituzionale di Cingoli nella seconda metà del XIV secolo e contribuisce ad offrire una nuova prospettiva nella conoscenza della sua storia e dei suoi rapporti con il territorio.

Simonetta Bernardi  
Università di Roma Tre

## SOMMARIO

<i>Presentazione di Simonetta Bernardi</i>	pag. 5
Introduzione	7
Regesti	23
Indice dei nomi	273
Indice dei luoghi	293

Finito di stampare nel mese di dicembre 2020  
per A. G. E. Srl, Urbino